

PARERE. La Corte dei Conti boccia le Ulss

La formazione medica va fatta, è obbligatoria

Le aziende sanitarie territoriali e ospedaliere devono riaprire i portafogli e finanziare la formazione medica obbligatoria (Ecm). Lo stabilisce la Corte dei Conti, interpellata dal governatore del Veneto, Luca Zaia, a metà luglio scorso, per porre fine a un serrato braccio di ferro con i direttori generali. I quali avevano ritenuto di applicare anche alla formazione dei camici bianchi il taglio previsto dalla legge Tremonti, laddove dispone che per il 2011 la spesa annua sostenuta dalle pubbliche amministrazioni per l'attività esclusivamente di formazione non può superare il 50% di quella sostenuta nel 2009.

Il 28 ottobre i giudici della Corte dei Conti hanno ritenuto che la formazione medica e continua sia non solo normativamente prevista, ma anche obbligatoria. «Ora ci auguriamo che le aziende sanitarie sblocchino i fondi subito», osserva il segretario regionale dell'Anao, Salvatore Calabrese, «perchè in molte realtà la formazione è bloccata da luglio e non è accettabile».